

«Costruiamo insieme il nuovo Prg col consenso di tutti»

► L'appello del sindaco De Angelis nell'ecumenico confronto al quale ha ufficialmente invitato anche le Università. L'ultimo risale al 2001

AVEZZANO

De Angelis vuol mettere mano a un nuovo Piano regolatore per Avezzano e per questo ha aperto a un ecumenico confronto del quale ha parlato ieri in sede di conferenza stampa sul tema presentando il gruppo di lavoro che si occuperà di fornire alla città l'atteso strumento urbanistico. Quello in vigore risale addirittura al 14 febbraio 2001 (quando governava il compianto Spallone) e il nuovo si è reso necessario per progettare lo sviluppo della città alla luce delle nuove esigenze, «dall'adeguamento alle nuove normative, con la semplificazione dei procedimenti burocratici, ad uno sfruttamento minore del territorio, mirato alla riqualificazione dell'esistente, al recupero e al riuso degli spazi, di contro alle politiche dell'espansione del passato che ormai da

anni sono superate. Viviamo una sana competizione tra territori - ha sottolineato il primo cittadino - e le amministrazioni devono muoversi velocemente, anche come facilitatori di imprese che volessero insediarsi da noi. Nello stesso tempo, faremo partire anche il piano di viabilità, tema sinora affrontato a singhiozzo, ad esempio prima creando il cosiddetto quadrilatero e poi eliminandolo, con problemi di traffico che peggiorano di anno in anno».

DECISIVO L'INTERVENTO DELL'URBAN CENTER E DI TUTTE LE ASSOCIAZIONI AVEZZANESI

Il nuovo piano regolatore sarà realizzato attraverso «una partecipazione estesa in un contesto di assoluta trasparenza, con il coinvolgimento allargato a tutte le componenti della città», anche attraverso l'Urban Center presieduto da Rocco Di Micco, presente in aula, «organismo al cui interno ci confronteremo con associazioni e categorie». L'amministrazione - ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Chiara Colucci - si è dotata di tre consulenze universitarie su aspetti specifici: la professoressa Rosalba D'Onofrio dell'Università di Camerino, la professoressa Simonetta Ciranna dell'Università di L'Aquila e Roberto Mascarucci dell'Università di Chieti Pescara, intervenuti anch'essi alla conferenza stampa. La professoressa Rosalba D'Onofrio, in particolare, si è soffermata sull'importanza della comunicazione e della partecipazione, aspetti che rappresentano parte integrante del piano regolatore. La partecipazione, infatti, avrà un ruolo attivo, il che vuol dire non solo coinvolgere ma anche responsabilizzare i cittadini e in questo l'Urban Center avrà un ruolo strategico.

«Per la prima volta - ha chiosato il sindaco - un processo così importante per il futuro della città sarà a guida femminile, con l'assessore all'Urbanistica Chiara Colucci e la presidente della Commissione Urbanistica Luigia Francesconi a dettare i tempi». Tempi che si prevedono relativamente brevi, due anni, grazie all'istituzione all'interno del settore urbanistico di un apposito Ufficio di Piano dedicato esclusivamente a questo compito, per fare in modo che l'amministrazione abbia con i cittadini un rapporto più diretto.

Pino Veri